

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. X Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto Mauro Ugazio in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/ Ente/Società/Associazione Circolo Velico Ventotene Associazione Sportiva Dilettantistica via Carlo Dossi 15 00137 Roma

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

X Piano/Programma, sotto indicato

X Progetto, sotto indicato.

CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL' EX CARCERE BORBONICO DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO VENTOTENE - INTERVENTO N.3 "REALIZZAZIONE / ADEGUAMENTO DEGLI APPRODI ALL'ISOLA DI SANTO STEFANO"

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

X Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

X Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

X Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

X Altro (specificare) Imprescrittibilità della Richiesta alla Valutazione di VIA in quanto il Progetto non ha avuto una regolare approvazione da parte del Comune di Ventotene, quale Ente gestore della Riserva Naturale Statale denominata "Isole di Ventotene e Santo Stefano" secondo le procedure previste dal DGLS dell'11/05/1999 Istitutivo della Riserva stessa

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale

X altro Imprescrittibilità della Richiesta alla Valutazione di VIA in quanto il Progetto non ha avuto una regolare approvazione da parte del Comune di Ventotene, quale Ente gestore della Riserva Naturale Statale denominata "Isole di Ventotene e Santo Stefano" secondo le procedure previste dal DGLS dell'11/05/1999 Istitutivo della Riserva stessa

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

X **Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)**

X **Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)**

Premessa

Il sistema delle valutazioni relative alla relazione funzionale fra la scelta progettuale dell'approdo e l'ottimizzazione del numero dei visitatori di S.Stefano è costituito da un sistema complesso di variabili : a) i porti di Ventotene (Porto Romano e Porto Nuovo); b) gli approdi di S.Stefano (Marinella e Molo 4); c) le imbarcazioni dedicate ai trasporti di persone, merci e rifiuti; d) i Flussi di persone , merci e rifiuti al momento dell'approdo a S.Stefano e della partenza da Ventotene; e) le variazioni delle condizioni meteo marine nell'arco della giornata ;

Nonostante sia stato ribadito in tutti i documenti/ studi presentati al VIA, e in particolare in quello denominato Opere Marittime / Scenari di Flotta cod OM-RT0002 pag 2 **che l'accesso all'isola di Santo Stefano è possibile, esclusivamente, dal porto di Ventotene, risulta evidente che gli studi e i modelli ondometrici presentati e le valutazioni complessive fatte per definire una relazione funzionale fra " la scelta progettuale dell'approdo della Marinella e l'ottimizzazione del numero dei passeggeri/visitatori di S. Stefano non sono attendibili in quanto non supportati dai studi delle altre variabili:** a) i porti di Ventotene (Porto Romano e Porto Nuovo); b) gli approdi di S.Stefano (Marinella e Molo 4); c) le imbarcazioni dedicate ai trasporti di persone, merci e rifiuti; d) i Flussi di persone , merci e rifiuti al momento dell'approdo a S.Stefano e della partenza da Ventotene; e) le variazioni delle condizioni meteo marine nell'arco della giornata ;

I porti di Ventotene (Porto Romano e Porto Nuovo)

Non viene chiarito quale dei due porti (nuovo o vecchio) verrà utilizzato ed in quale punto. Dal punto di vista dell'analisi ondometrica inoltre la mancata considerazione di questo sistema complesso a più attracchi non tiene conto dei giorni in cui sarà possibile l'ormeggio sull'isola di Santo Stefano, ma impossibile l'uscita da uno dei porti di Ventotene. Questo influenzerebbe drasticamente il calcolo dei giorni di fruibilità del complesso carcerario (calcolo su cui si basa tutta la valutazione economica del progetto).

Se si considera che i due attracchi principali (quello di S. Stefano e quello di Ventotene-Porto Nuovo) hanno posizioni speculari, quello di Ventotene è esposto ad Est/Nord-Est (ed è quindi ben coperto dai venti dal settore Ovest/Sud-Ovest) mentre quello di S. Stefano è esposto ad Ovest/Nord-Ovest (e quindi coperto dai venti dal settore Est/Sud-Est) emerge con evidenza che i venti che garantiscono un buon riparo per l'attracco di S.Stefano sono allo stesso tempo quelli più pericolosi per l'attracco all'isola di Ventotene e per l'uscita dai suoi porti.

Se si considerasse quindi la fruibilità di tutti gli approdi delle due isole, basata sull'intersezione dei giorni di fruibilità dei 4 approdi (Ventotene e S. Stefano) i giorni di utilizzo totali all'anno calerebbero fortemente modificando drasticamente il calcolo economico finora considerato e di conseguenza la scelta dell'alternativa migliore.

L'analisi della accessibilità all'ormeggio di Santo Stefano dovrebbe garantire

inoltre ai gruppi di visitatori di sbarcare a Santo Stefano e ripartire dopo la visita . Alla definizione del numero dei giorni " utili per sbarcare" dovrebbero essere considerati anche i cambiamenti meteorologici dello stato del mare, (altezza e frequenza delle onde).

Lo studio di questi fenomeni è assolutamente assente

LA SCELTA DELLA BARCHE

Un'altra osservazione riguarda la navigazione nel tratto di mare che separa le due isole. Una nave **omologata a traffico** per il trasporto passeggeri deve sottostare a delle limitazioni di navigazione ben diverse da quelle che vigono per un'imbarcazione privata.

Alcuni dei traghetti per Ventotene ad esempio devono ridurre il numero di passeggeri nei mesi invernali e non possono viaggiare nelle ore notturne. Tutte queste specifiche che andrebbero a modificare la stima di persone trasportabili fra le due isole non sono state inserite nella parte del progetto dedicato alle barche e questa è una gravissima carenza progettuale in quanto modificano ulteriormente l'analisi costi-benefici dell'opera portuale opzionata

TRASPORTO DI PERSONE, MERCI E RIFIUTI

Occorre aggiungere infine che nella documentazione si fa riferimento al solo trasporto di persone, ma non è esplicitato quali sarebbero le imbarcazioni e le tipologie di attracco per altro genere di trasporto come ad esempio quello delle merci e degli alimenti e dei rifiuti.

Sull'isola di S.Stefano ci sarà certamente bisogno di un afflusso continuo di combustibile per la generazione di energia elettrica, di materie prime e cibo su base giornaliera e che da S.Stefano dovranno essere sempre scaricati i rifiuti perché, per le leggi della Riserva, non possono sostare in loco.

Tutte queste specifiche dovrebbero essere chiarite solo prima della scelta dello studio che si aggiudicherà la progettazione dell'intero complesso.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Ultima considerazione è quella relativa all'inquinamento acustico determinato dai motori delle motobarche che attraccano più volte al giorno allo scalo della Marinella e del Molo 4.

Il progetto non ha previsto alcun studio relativo a quanto richiesto dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto Ambientale – VIA E VAS n° 0003245.23-06-2021 " **punto 4 lettera J** *approfondimento sulle idonee misure di mitigazione da adottare per limitare/prevenire il disturbo alle componenti flora e fauna, sia dovuto all'aumento della torbidità dell'acqua, sia derivante dalla produzione di rumori e vibrazioni*"

Per tutte le considerazioni precedenti si chiede che la Commissione VIA valuti il progetto presentato non corrispondente ai requisiti richiesti per una sua valutazione positiva

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE E ALTRO

Premesso

- *Che in data 07/06/2021 il sottoscritto ha presentato osservazioni relative all'Impresentabilità della Richiesta alla Valutazione di VIA in quanto il Progetto non aveva avuto e ancora non ha una regolare approvazione da parte del Comune di Ventotene, quale Ente gestore della Riserva Naturale Statale denominata "Isole di Ventotene e Santo Stefano" secondo le procedure previste dal DGLS dell'11/05/1999 Istitutivo della Riserva stessa;*
- *Che in data 23/06/2021 il Coordinatore Sottocommissione Via Avv. Paola*

Brambilla proponeva di Comunicare al soggetto proponente "INVITALIA" alcune integrazioni al progetto presentato alla Commissione VIA tenendo conto anche delle osservazioni pubblicate sul sito internet istituzionale fra cui quelle del Circolo Velico Ventotene asd;

- Che in data 13/09/21 il soggetto Attuatore INVITALIA nel documento "Riscontro alla richiesta di integrazioni" pro.t MATMM 89050 del 25/06&2021 identificato con CODICE BREVE GE-RT0000 presentato il 13/09/21 indicava al punto 4.3 come controdeduzione all'osservazione del Circolo Velico Ventotene la dicitura " Non si entra nel merito della richiesta formulata all'autorità competente per la procedura di valutazione di impatto ambientale" .*
- Che le controdeduzioni indicate al punto 4.3 del documento CODICE BREVE GE-RT0000, del soggetto attuatore relative alle osservazioni del Circolo Velico Ventotene asd sono volutamente elusive e non corrispondenti a quanto richiesto dalle autorità competenti e in particolare a quanto previsto nel presente Modulo nel Capitolo" Oggetto delle Osservazioni / Aspetti di carattere generale ((es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- Che in data 13/10/21 è stata presentata dalla Senatrice Loredana De Petris la seguente interpellanza parlamentare ;*

"Ai Ministri della transizione ecologica e della cultura

Premesso che

con decreto del Ministro dell'ambiente 11 maggio 1999 è stata istituita la riserva naturale statale delle isole di Ventotene e Santo Stefano, luogo di grande interesse naturalistico e storico, nonché parte della memoria democratica dell'Italia e dell'Europa. A Ventotene fu infatti concepito il manifesto per una Europa federale;

il decreto affidava la gestione della riserva al Comune di Ventotene e le funzioni di vigilanza al Ministero dell'ambiente;

le procedure ivi previste non sono tuttavia mai state rispettate: non è stata mai nominata, da parte del Ministero dell'ambiente, la commissione di riserva (art. 3), che avrebbe dovuto rendere pareri sulla gestione della riserva (art. 8), né risulta essere mai stata avviata la fase progettuale e attuativa del piano di gestione (art.5);

a parere dell'interrogante, dunque, dovrebbero essere considerate illegittime le decisioni assunte dal Comune di Ventotene, quale ente gestore nelle procedure autorizzative (urbanistica, concessioni, licenze edilizie, lavori pubblici, restauri, interventi sul territorio, variazione destinazioni d'uso);

in questo contesto appare ancor più grave che siano stati approvati i progetti inerenti al progetto straordinario "per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano", finanziato nel 2016 per 70 milioni di euro con delibera n. 3, del 1° maggio 2016 -Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano stralcio "Cultura e sviluppo" (legge n. 190 del 2014, art. 1, comma 703, lettera d));

il 3 agosto 2017 è stato firmato il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)

recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano a Ventotene, allo scopo di coordinare le diverse istituzioni coinvolte nei processi autorizzativi (Presidenza del Consiglio dei ministri; Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo; Agenzia del demanio; Regione Lazio; Comune di Ventotene; riserva naturale statale e area marina protetta "isole di Ventotene e S. Stefano"; Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia);

il CIS prevede, nello specifico: all'art 4, comma 2, che: "Ciascuna Parte garantisce, sin d'ora, l'esecuzione delle eventuali attività e istruttorie tecniche necessarie agli atti approvativi, autorizzativi, al rilascio di pareri e di tutti gli altri atti di competenza, nel rispetto dei tempi definiti nel cronoprogramma delle schede intervento"; all'art 14, comma 2: "Qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, il responsabile unico del contratto sottopone al Tavolo di valutare la necessità di procedere ad avviare le procedure per la rimodulazione dei finanziamenti all'interno del presente CIS, per la segnalazione al CIPE di fatti e circostanze rilevanti, ai fini dei provvedimenti di competenza, ivi inclusa l'attribuzione dei finanziamenti ad altro livello di governo, nonché l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'articolo";

Tutti i soggetti istituzionali del tavolo hanno disatteso il loro mandato nel verificare che le decisioni assunte dal CIS rispettassero le leggi, provocando in tal modo gravi danni all'erario dello Stato attraverso l'autorizzazione di spese non ammissibili;

Risulta ancora più grave il fatto che, nonostante le osservazioni alla VIA presentate il 5 luglio 2021 da vari soggetti interessati (studiosi, associazioni ambientaliste, cittadini) e nonostante le prescrizioni notificate il 25 giugno 2021 dal coordinatore della sottocommissione VIA, avvocatessa Paola Brambilla del Ministero della transizione ecologica al soggetto attuatore Invitalia e ai membri del CIS, il 30 giugno 2021, sia stata annunciata la pubblicazione del concorso internazionale di progettazione per l'ex carcere borbonico nell'isola di Santo Stefano, con un impegno di spesa di circa 31 milioni di euro,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non intendano valutare la legittimità delle decisioni assunte dal CIS con particolare riguardo ai lavori programmati per il restauro dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano, nonché di quelle assunte dal Comune di Ventotene quale ente gestore della riserva."

Per quanto premesso si richiede di annullare l'ammissione al procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al Contratto Istituzionale di Sviluppo - Recupero e Rifunzionalizzazione Ex Carcere Borbonico Dell'isola Di Santo Stefano Ventotene - Intervento n.3 "in quanto non sono state rispettate le procedure indicate dal DLGS dell' 11 maggio 1999 pubblicato sulla GU Serie Generale n.190 del 14-08-1999 che prevedono:

a) L'obbligo della costituzione della Commissione di Riserva come previsto dal DGLS all'art 3 Commissione di riserva per le aree protette terrestri e marine delle isole di Ventotene e Santo Stefano - Comma1 : "Al fine di formulare indirizzi e proposte nonché rendere - di sua iniziativa o su richiesta dell'organismo di gestione o del Ministro dell'ambiente - pareri tecnico-scientifici, e' istituita la Commissione di riserva. I pareri della Commissione di riserva devono essere espressi entro sessanta giorni dalla richiesta scaduti i quali il parere si intende favorevolmente espresso. In particolare la Commissione esprime un parere obbligatorio sul piano di gestione e sul relativo

regolamento attuativo, nonché' su quanto previsto dal successivo art. 7... "

b) l'obbligo di acquisire preventivamente il parere della Commissione di Riserva sul progetto e comunque su qualsiasi altro atto deliberativo come previsto all'Art. 8." Modalità di rilascio delle autorizzazioni in regime autorizzativo generale: Le autorizzazioni di cui ai precedenti articoli 6 e 7, sono rilasciate dall'organismo di gestione della riserva statale, previo parere della Commissione di riserva da rendersi con le modalità di cui al precedente art. 3, comma 1"

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 Interrogazione Parlamentare Della Senatrice Loredana De Petris

Luogo e data

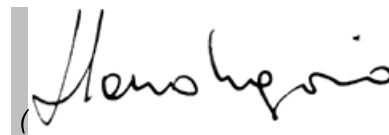
Ventotene 19/10/2021

(inserire luogo e data)

Il dichiarante

Mauro Ugazio

Presidente Circolo Velico Ventotene



(3-02866)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

DE PETRIS - *Ai Ministri della transizione ecologica e della cultura.*

- Premesso che:

con decreto del Ministro dell'ambiente 11 maggio 1999 è stata istituita la riserva naturale statale delle isole di Ventotene e Santo Stefano, luogo di grande interesse naturalistico e storico, nonché parte della memoria democratica dell'Italia e dell'Europa. A Ventotene fu infatti concepito il manifesto per una Europa federale;

il decreto affidava la gestione della riserva al Comune di Ventotene e le funzioni di vigilanza al Ministero dell'ambiente;

le procedure ivi previste non sono tuttavia mai state rispettate: non è stata mai nominata, da parte del Ministero dell'ambiente, la commissione di riserva (art. 3), che avrebbe dovuto rendere pareri sulla gestione della riserva (art. 8), né risulta essere mai stata avviata la fase progettuale e attuativa del piano di gestione (art. 5);

a parere dell'interrogante, dunque, dovrebbero essere considerate illegittime le decisioni assunte dal Comune di Ventotene, quale ente gestore nelle procedure autorizzative (urbanistica, concessioni, licenze edilizie, lavori pubblici, restauri, interventi sul territorio, variazione destinazioni d'uso);

in questo contesto appare ancor più grave che siano stati approvati i progetti inerenti al progetto straordinario "per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano", finanziato nel 2016 per 70 milioni di euro con delibera n. 3, del 1° maggio 2016 -Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano stralcio "Cultura e sviluppo" (legge n. 190 del 2014, art. 1, comma 703, lettera d));

il 3 agosto 2017 è stato firmato il contratto istituzionale di sviluppo (CIS) recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano a Ventotene, allo scopo di coordinare le diverse istituzioni coinvolte nei processi autorizzativi (Presidenza del Consiglio dei ministri; Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo; Agenzia del demanio; Regione Lazio; Comune di Ventotene; riserva naturale statale e area marina protetta "isole di Ventotene e S. Stefano"; Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia);

il CIS prevede, nello specifico: all'art 4, comma 2, che: "Ciascuna Parte garantisce, sin d'ora, l'esecuzione delle eventuali attività e istruttorie tecniche necessarie agli atti approvativi, autorizzativi, al rilascio di pareri e di tutti gli altri atti di competenza, nel rispetto dei tempi definiti nel cronoprogramma delle schede intervento"; all'art 14, comma 2: "Qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, il responsabile unico del contratto sottopone al Tavolo di valutare la necessità di procedere ad avviare le procedure per la rimodulazione dei finanziamenti all'interno del presente CIS, per la segnalazione al CIPE di fatti e circostanze rilevanti, ai fini dei provvedimenti

di competenza, ivi inclusa l'attribuzione dei finanziamenti ad altro livello di governo, nonché l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'articolo";

tutti i soggetti istituzionali del tavolo hanno disatteso il loro mandato nel verificare che le decisioni assunte dal CIS rispettassero le leggi, provocando in tal modo gravi danni all'erario dello Stato attraverso l'autorizzazione di spese non ammissibili;

risulta ancora più grave il fatto che, nonostante le osservazioni alla VIA presentate il 5 luglio 2021 da vari soggetti interessati (studiosi, associazioni ambientaliste, cittadini) e nonostante le prescrizioni notificate il 25 giugno 2021 dal coordinatore della sottocommissione VIA, avvocato Paola Brambilla del Ministero della transizione ecologica al soggetto attuatore In-vitalia e ai membri del CIS, il 30 giugno 2021, sia stata annunciata la pubblicazione del concorso internazionale di progettazione per l'ex carcere borbonico nell'isola di Santo Stefano, con un impegno di spesa di circa 31 milioni di euro,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non intendano valutare la legittimità delle decisioni assunte dal CIS con particolare riguardo ai lavori programmati per il restauro dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano, nonché di quelle assunte dal Comune di Ventotene quale ente gestore della riserva.

(4-06111)

PAROLI - *Al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.*

- Premesso che:

sono sempre più evidenti le criticità ormai croniche del tratto dell'ex strada provinciale 343 (ora statale 343) sulla direttrice Parma-Brescia, compreso tra il confine del comune di Carpenedolo (Brescia) e Asola (Mantova);

è un tratto di strada di circa 11,5 chilometri, che attraversa i centri abitati di Acquafredda (Brescia) e Casalmoro (Mantova) e che ha una percorrenza media giornaliera di 9.000 mezzi, negli ultimi anni sovente teatro di incidenti, in molti casi mortali;

l'urgenza dell'ampliamento e della riqualificazione di questo tratto di strada ha origini ormai remote e l'incompiutezza dell'intervento degli anni '90, con il quale venne riqualificato il tratto tra Montichiari e Carpenedolo, è perfettamente testimoniata dal restringimento della sede stradale al confine tra Carpenedolo e Acquafredda, punto in cui la larghezza della carreggiata passa da una media di 8,5 a 6 metri scarsi;

da quel punto, fatta eccezione per il tratto in ingresso al comune di Casalmoro, ove un sistema di corsie di decelerazione di fatto aumenta la carreggiata, la strada prosegue fino alla rotonda posta all'ingresso del centro abitato di Asola con una larghezza talmente limitata da rendere ogni incrocio tra mezzi pesanti un potenziale rischio, considerando anche il fatto che in vari punti il manto stradale presenta degli avvallamenti e improvvisi cambi di pendenza;

a ciò si aggiungono le problematiche legate alla presenza di nebbia durante la stagione invernale e alla presenza del canale irriguo denominato "Fossa magna", che costeggia la strada parallelamente sul lato ovest e che per lunghi tratti è persino sprovvista di *guard rail*;